



## Stanze – il teatro fuori dai teatri

Mercoledì 3 giugno 2026, ore 20

c/o Centro Artistico Alik Cavaliere (Via Edmondo De Amicis, 17 Milano)

### DIARIO DI EVA

di Dario Fo e Franca Rame

lettura scenica a cura di e con **Anna Della Rosa**

produzione Casa del Contemporaneo in collaborazione con Stanze – teatro fuori dai teatri

“Siccome la donna è il dialogo, il Paradiso per lei significa poter esercitare questo dialogo con un altro”.

(Carla Lonzi, *Vai pure. Dialogo con Pietro Consagra*)

In occasione del centenario della nascita di Dario Fo e di Alik Cavaliere, compagni di scuola all'Accademia di Brera e grandi amici per tutta la vita, **Anna Della Rosa** affronterà *Diario di Eva* scritto dal Premio Nobel nel 1975 proprio nello studio dell'artista che ospita l'anteprima dello spettacolo, inserito nelle celebrazioni per i Cento Anni di Dario Fo promosse dalla Fondazione Fo Rame e tra gli eventi celebrativi per il centenario dalla nascita di Alik Cavaliere promossi del Centro Artistico Alik Cavaliere.

“Diversi anni fa cercavo un brano da studiare per i provini che mi attendevano e trovai questo incantevole testo. Contiene vari personaggi ma la protagonista, che ha molti e spassosi monologhi, è Eva. Ne scelsi uno in particolare e con un opportuno taglia e cuci ricavai un pezzo di una decina di minuti. Da allora mi era rimasto però il desiderio di fare una lettura recitata, e qua e là cantata, dell'intero “arazzo”, dando voce a tutti i personaggi secondo la grande lezione di Fo e Rame. Al centro della storia c'è lei, la Prima Donna, che nel raccontare la sua vita evoca e dà vita a Adamo, a Caino e Abele, all'Angelo, a Dio”.

Eva è la sorgente di un sapere profondo gioioso e vitale in opposizione a un Adamo rozzo e poco brillante, è colei che inventa il linguaggio, dà il nome a animali e fiori, e con meraviglia e rispetto scopre la natura, l'altro, l'amore, il dolore. Fo, come racconta nella sua introduzione alla pièce, legge *Il diario di Eva* scritto da Mark Twain e gli viene voglia di riscrivere tutta la storia come un grande madrigale. Immagina che Eva quasi cinquantenne e dunque già da tempo cacciata dal paradiso terrestre, ritrovi il diario che aveva scritto appena “nata” e ce lo legga. Il suo racconto è un affresco brillante pervaso di tenerezza e di intelligenza che mette in luce “la superiorità della donna” (Dario Fo, *Diario di Eva*, introduzione).

Con una lingua poetica ispirata a un succoso dialetto del centro Italia, prosegue Fo, “Eva ci spiega la sua vita e il suo rapporto con quello stupidotto di Adamo a cui ha dato il suo sapere e la sua sapienza; lo ha amato al punto da fargli credere che il vero genio fosse lui. Adamo trasformerà il suo sapere di donna in potere di uomo, con le conseguenze che tutti sappiamo”.

In un'essenziale messinscena - un corpo, una voce, un leggio - l'attrice fa rivivere questa favola attraverso la potenza della parola nuda che con tutto il godimento della comicità schietta e raffinata

di Fo e Rame ci fa riassaporare l'Amore e la sete di conoscenza attraverso gli occhi di Eva. Due canzoni, molto spiritose, del repertorio di Mina meno conosciuto, cantate a cappella, amplificano e illuminano la grazia del testo.

**Anna Della Rosa**, diplomata alla scuola d'arte drammatica Paolo Grassi, si specializza con Luca Ronconi e Massimo Castri. Debutta con Peter Stein al Teatro Greco di Siracusa e nei più importanti teatri antichi d'Europa. È protagonista diretta da grandi artisti italiani e internazionali come Toni Servillo, Marco Bellocchio, Luís Pasqual, Pascal Rambert, Valter Malosti, Martin Kušej, Andrea De Rosa, Andreè Shammah, Marco Baliani, Davide Livermore, Veronica Cruciani, Jacopo Gassmann per il quale è stata Ifigenia nell'*Ifigenia in Tauride* al Teatro Greco di Siracusa. Nella stagione corrente è in scena con *Accabadora*, dal romanzo di Michela Murgia, per la regia di Veronica Cruciani, e con *Orlando*, dal romanzo di Virginia Woolf, diretta da Andrea De Rosa.

È Cleopatra nell'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, per la regia di Valter Malosti, ed è oggetto di un raro passaggio di consegne interpretando *Erodiàs + Mater strangosciàs*, di Giovanni Testori, diretta da Sandro Lombardi. È vincitrice di numerosi riconoscimenti, i più recenti sono il **Premio Hystrio all'interpretazione 2025**, il **Premio Duse 2024**, il **Premio della Critica 2024** per *Erodiàs + Mater Strangosciàs*, il **Premio Internazionale Ennio Flaiano 2024** per l'interpretazione di Cleopatra. Nel 2024 vince inoltre il **Premio Luigi Riccoboni**. Per il ruolo di Giacinta ne *La Trilogia della Villeggiatura* di Goldoni diretta da Toni Servillo vince il **Premio ETI Gli Olimpici del Teatro** come migliore attrice emergente e il **Premio Virginia Reiter**; per la sua interpretazione in *Blackbird* diretta da Luís Pasqual vince il **Premio Marisa Bellisario**, il **Premio Duse** come migliore giovane attrice di teatro e il **Premio Internazionale "Amici di Milano per i giovani"**. Ha lavorato in tutte le produzioni in Italia di Pascal Rambert, a partire da *Clôture de l'amour* (2012). È la voce negli audiolibri *Via col vento* di Margaret Mitchell e *Leggere Lolita a Teheran* di Azar Nafisi. È la Ragazza Esangue ne *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino (**Premio Oscar 2014 come miglior film in lingua straniera**) con cui vince il **Nastro d'Argento 2014**, è coprotagonista nel film *La camera di consiglio* di Fiorella Infascelli. È protagonista dell'opera video *Daily routine* del duo artistico i Masbedo e coprotagonista ne *La belva nella giungla* da Henry James, *The pale blue dot project: capitolo I*, opera video di Federico Tiezzi

### Prossimi spettacoli a Stanze

Nella Sala del Consiglio Comunale a Palazzo Marino il **10 giugno** andrà in scena l'anteprima de *La gioia del passo*, racconto musicale dedicato al percorso che ha portato le donne alla conquista del voto di e con **Elena Bucci** prodotto da Le Belle Bandiere e promosso dalla Presidenza del Consiglio di Milano. Il **15 giugno** Stanze ospiterà tre repliche di *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore*, progetto di **Claudio Cirri** dal racconto di Raymond Carver, prodotto da **Sotterraneo** e, l'**8 luglio** *Tre donne* - Katherine Mansfield, Ingeborg Bachmann e Alice Munro - tre racconti interpretati da **Monica Demuru** e curati da **Daria Deflorian**. Entrambi gli spettacoli si terranno nei diversi spazi della Fondazione Adolfo Pini.

### BIGLIETTI: MailTicket

Ingresso: intero € 15,00 – ridotto € 7,00

Informazioni e prenotazioni: [info@lestanze.eu](mailto:info@lestanze.eu)



Stanze è sostenuta dal patrocinio di

### Stanze – il teatro fuori dai teatri

un progetto curato da **Alberica Archinto** prodotto da **Teatro Alkaest**